REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 76

Anno 56 **17 aprile 2025** **N. 98**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2025, N. 551

2 N.551/2025 - L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2025

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2025, N. 551

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle Pro Loco per l'anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7 comma 2, che prevede che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle Pro Loco che presentino qualificati programmi relativi alle attività di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Visti inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";
- la propria deliberazione n. 1413 del 01/07/2024, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2025/2027";
- il D.lgs. 117/2017 e il D.M. n. 106/2020, che ha disciplinato le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025/2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la propria deliberazione n. 470/2025, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione alle Pro Loco dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 2, della L.R. n. 5/2016, dando atto che la disponibilità sul Capitolo di competenza, n. 25668, ammonta per l'anno 2025 ad € 200.000,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 325/2022, n. 426/2022, n. 2376/2024 e n. 110/2025;

Viste infine le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, n. 3697/2023 e n. 3139/2025;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Bando per la concessione alle Pro Loco dei contributi di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016 per l'anno 2025, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

RegioneEmilia-Romagna

L.R. 5/2016 – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti delle Pro Loco

Anno 2025

Sommario

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria ... 3
2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità ... 3
3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo ... 4
4) Caratteristiche dei progetti finanziabili ... 4
4.1) Tipologia dei progetti ... 4
4.2) Spese ammissibili ... 5
4.3) Codice Unico di Progetto ... 6
5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo ... 6
5.1) Contenuti della domanda ... 7
6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti ... 8
6.1) Istruttoria di ammissibilità formale ... 8
6.2) Valutazione di merito dei progetti ... 9
7) Variazioni ... 11
8) Rendicontazione delle spese ... 11
8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese ... 12
8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo ... 12
9) Obblighi a carico dei beneficiari ... 13
10) Controlli ... 14
11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate ... 14
12) Informazioni sul bando e sul procedimento ... 14
Allegati
A. Modulo di domanda
B. Proposta progettuale
C. Piano finanziario
D. Abstract di progetto ai fini della pubblicazione
E. Modulo di rendicontazione
F. Relazione finale
G. Piano finanziario a consuntivo
H. Procura per l'elezione del domicilio digitale
I. Informativa sui dati personali
L. Dichiarazione relativa alla mancata apposizione del CUP su fatture
M. Dichiarazione relativa alla mancata apposizione del CUP su giustificativi di pagamento

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è stato elaborato in attuazione dei principi e delle finalità di cui alla Legge regionale 25 marzo 2016, n. 5 "Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco. abrogazione della legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", con specifico riferimento all'articolo 7 comma 2 che prevede che nel promuovere il ruolo delle Associazioni Pro Loco, con sede nel territorio regionale, dedite principalmente all'animazione turistica e alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali, la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna approvi i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati esclusivamente alle Pro Loco che presentino qualificati progetti relativi alle attività di cui all'articolo 3 della suddetta legge, ossia:

- valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale ed ambientale del territorio, nonché i prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia locali;
- incentivare un movimento turistico socialmente ed ambientalmente sostenibile, rispettoso dei beni comuni e del patrimonio materiale e immateriale della comunità locale;
- gestire attività di informazione, assistenza ed accoglienza turistica, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione dei servizi turistici;
- promuovere e sviluppare attività ricreative ed educative in ambito turistico, rivolte alla popolazione locale;
- raccogliere e archiviare il patrimonio materiale ed immateriale della comunità locali.

Il comma 2 dell'articolo 3 della legge prevede, altresì che, le suddette attività siano svolte prevalentemente attraverso la cooperazione con l'associazionismo locale, le categorie produttive e gli Enti locali.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 200.000,00**, a valere sull'annualità 2025.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di incrementare la dotazione finanziaria della misura con eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d'anno.

2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale.

La domanda deve essere presentata da una Pro Loco capofila di **un'aggregazione di almeno 4 Pro Loco** aventi i requisiti di seguito indicati. Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione e presentare **una sola domanda** di contributo.

Sia la Pro Loco capofila che le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione, alla data della presentazione della domanda di contributo, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020;
- avere sede legale in Emilia-Romagna.

I requisiti dovranno essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo assegnato, a pena di decadenza del contributo[1].

[1] In caso di superamento del termine massimo previsto per la liquidazione del contributo, il mantenimento dei requisiti dovrà essere soddisfatto fino alla scadenza di tale termine.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo è costituito da una agevolazione a fondo perduto, concessa in percentuale delle spese ammissibili. La percentuale di contributo applicabile si differenzia in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione di merito del progetto, di cui al successivo articolo 6, come segue:

a) Progetti con valutazione **da 100 a 70**: contributo pari al **70%** della spesa;
b) Progetti con valutazione **da 69 a 50**: contributo pari al **60%** della spesa;
c) Progetti con valutazione **da 49 a 0**: non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili fino al 100% della spesa ammissibile. Qualora la somma degli altri contributi già concessi e del contributo regionale massimo concedibile superi il totale della spesa ammissibile, il contributo regionale di cui al presente bando sarà conseguentemente ridotto.

Il contributo sarà **interamente concesso ed erogato alla Pro Loco capofila** dell'aggregazione.

4) Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1) Tipologia dei progetti

I progetti devono essere redatti in conformità a quanto previsto dall'allegato B del presente bando e riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività, anche in modalità virtuale laddove tecnicamente possibile:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri, finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il progetto di attività dovrà esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare ed essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "progetto" e di conseguenza non è ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti presentati devono prevedere spese ammissibili **non inferiori a € 10.000,00 e non superiori a € 30.000,00**. I progetti di importo superiore a € 30.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 30.000,00.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate **esclusivamente tra il 1° gennaio il 31 dicembre 2025**.

Sono ammissibili solo attività riconducibili alle **finalità istituzionali** delle Pro Loco. **Non sono ammissibili le attività con finalità commerciale**.

4.2) Spese ammissibili

Sono ammissibili a valere sul presente bando, purché pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività previste all'articolo 4.1, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario da compilarsi in modo conforme all'Allegato C, le seguenti categorie si spese:

a) spese per l'organizzazione di eventi, dettagliate per ogni singolo evento, come: cachet degli artisti, acquisto dello spettacolo, rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo, costi per il noleggio allestimenti e attrezzature, service, catering, acquisto beni non durevoli, consulenza specialistica funzionale alla realizzazione dell'evento, adempimenti in materia di sicurezza, costi di trasporto, costi per assicurazione evento, diritti SIAE;
b) spese per la realizzazione di servizi turistici non destinati alla vendita, come: servizio di guida turistica, consulenza specialistica per la realizzazione degli itinerari, rimborsi spese;
c) spese per l'informazione e l'aggiornamento dei volontari, come compensi per relatori/esperti, rimborsi spese, materiale didattico;
d) spese per la comunicazione e la promozione, come: progettazione grafica e stampa folder, guide ecc., progettazione e realizzazione di video promozionali, spese per l'acquisto spazi pubblicitari, attività di ufficio stampa;
e) spese per la strategia di comunicazione digitale, come: creazione del sito internet e suo aggiornamento e implementazione (hosting, mantenimento dominio), web content (redazione e ottimizzazione contenuti), social media management (attivazione e gestione profili social);
f) spese per gadget non destinati alla vendita (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gift, shopper, penne, usb ecc.), solo ed esclusivamente per prodotti/documenti/oggetti chiaramente descritti sia nel progetto di previsione che a consuntivo, per un importo **non superiore a € 3.000,00**;
g) spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati nonché per la realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati, che potrà essere allegato alla relazione descrittiva finale come prevista al successivo articolo 8, ammissibili nella misura massima del **15%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario;
h) spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario. Per tali spese non sarà necessaria la presentazione di alcuna documentazione in fase di rendicontazione.

Per l'ammissibilità delle spese è necessario che:

- tutte le spese siano documentate dall'emissione da parte del fornitore di regolare fattura o titolo di spesa equivalente;
- le fatture (o titoli di spesa equivalenti) siano intestate alla Pro Loco capofila o alle altre Pro Loco facenti parte dell'aggregazione e da esse regolarmente pagate;
- tutte le fatture inerenti al progetto siano emesse a partire dal 1° gennaio 2025 ed **entro la data di rendicontazione**;
- tutte le spese siano pagate tramite un idoneo strumento bancario o altra modalità di pagamento tracciabile secondo quanto previsto all'art. 8 del presente bando, **entro la data di rendicontazione**.

Le fatture non emesse e/o non pagate entro tali termini saranno decurtate dalle spese ammissibili in fase di rendicontazione.

Sono ammissibili **anche spese sostenute prima della comunicazione di concessione del contributo e del Codice Unico di Progetto (CUP)** associato, purché strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione del progetto presentato, come meglio specificato al successivo articolo 4.3).

Non sono ammissibili le spese:

- relative alla gestione ordinaria delle Pro Loco richiedenti (affitto sede, utenze sede, ecc.);
- fatturate o pagate prima del 1° gennaio 2025 o successivamente alla data di rendicontazione;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, o da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer;
- non riconducibili alle attività di progetto;
- per qualsiasi attività palesemente non riconducibile all'anno di riferimento;
- per le iniziative che riguardano la produzione di materiale promozionale di carattere generale prodotto dalla Pro Loco per uso corrente e non chiaramente collegato al progetto;
- per l'organizzazione di attività destinate alla vendita quali ad esempio: somministrazione di cibi e bevande dietro pagamento, organizzazione di visite guidate a pagamento, gadget destinati alla vendita ecc.;
- in qualsiasi caso di auto fatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante.

4.3) Codice Unico di Progetto

Ai sensi dell'art. 5 commi 6 e 7 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato anche nei documenti di pagamento, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato nell'apposita sezione della fattura.

Per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP assegnato con l'atto di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, apposite attestazioni secondo i facsimile Allegato L e Allegato M del presente bando.

5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata **da una Pro Loco capofila di un'aggregazione di almeno 4 Pro Loco** aventi i requisiti di ammissibilità soggettiva previsti all'articolo 2 del presente bando.

L'aggregazione deve essere formalizzata da un **Accordo**, in forma di scrittura privata, che contenga:

a) l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 4, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione al RUNTS. Nel caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, queste saranno escluse dal contributo e le azioni ad esse imputate, con le relative spese, stralciate dal progetto. Laddove, per effetto dell'inammissibilità di tali Pro Loco, l'aggregazione dovesse presentare meno di 4 partecipanti,

o la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a euro 10.000,00, la domanda di contributo sarà considerata interamente inammissibile;

b) l'individuazione di una Pro Loco capofila, che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, che sarà l'unica referente nei rapporti con la Regione ed al quale la Regione liquiderà l'intero contributo concesso;

c) l'indicazione, nel caso siano presenti, delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico, in aree di pregio ambientale o in aree interne.

Le domande dovranno essere inviate dalla Pro Loco capofila alla Regione Emilia-Romagna **esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, pena l'inammissibilità, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro e non oltre il 26/05/2025**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Nell'oggetto della PEC deve riportata la seguente dicitura: **"Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai progetti di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2025".**

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato secondo il facsimile Allegato H, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni formali che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

5.1) Contenuti della domanda

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) **Modulo di domanda**, compilato in tutte le sue parti, secondo il facsimile Allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila;
2) **Proposta progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato B, con indicazione delle azioni in capo a ciascuna Pro Loco aderente;
3) **Piano finanziario,** redatto secondo il facsimile Allegato C, con indicazione delle spese previste in capo a ciascuna Pro Loco aderente, da trasmettere sia in formato PDF che EXCEL;
4) **Abstract del progetto** ai fini della pubblicazione, redatto secondo il facsimile Allegato D;
5) Copia dell'**Accordo** stipulato tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione, redatto in forma libera con i contenuti riportati al presente articolo, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti le Pro Loco aderenti, con firma digitale oppure con firma autografa corredata di copia del documento di identità del firmatario;
6) **Atto costitutivo e statuto aggiornato** della Pro Loco capofila;
7) Eventuale **Procura per l'elezione del domicilio digitale**, redatto secondo il facsimile Allegato H, laddove l'invio della domanda e di tutte le ulteriori successive comunicazioni, compresa la rendicontazione, avvenga attraverso la PEC di un soggetto terzo.

Tutti i documenti trasmessi in PDF, tranne quelli firmati digitalmente, **devono essere in formato PDF A**, ossia formato aperto che permetta ricerche testuali.

Il “Modulo di domanda” deve essere obbligatoriamente sottoscritto con firma digitale. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. Non è ammessa la firma autografa di tale documento.

Qualora il soggetto richiedente sia **esente dal pagamento dell’imposta di bollo** dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i **riferimenti normativi che giustificano tale esenzione**.

In caso contrario, il soggetto richiedente è tenuto, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell’imposta di bollo pari a **€ 16,00**, indicando nella domanda la data di emissione ed il numero identificativo della marca da bollo acquistata. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande di cui all’articolo 5.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1) Istruttoria di ammissibilità formale

L’istruttoria delle domande dal punto di vista dell’ammissibilità formale verrà svolta dall’Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna.

L’istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
- il possesso, in capo alle Pro Loco facenti parte l’aggregazione, dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- la completezza dell’anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente; l'esatta identificazione del legale rappresentante.

Le domande non saranno considerate ammissibili, in particolare, qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i facsimile allegati A, B, e C al presente bando;
- non siano allegati alla domanda il “Modulo di domanda”, la “Proposta progettuale” e il “Piano finanziario” di cui ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 5.1. Tali documenti, laddove mancanti, non possono essere oggetto di integrazione. Il mancato invio in allegato alla domanda degli ulteriori documenti previsti ai punti 4), 5),

6) e 7) del paragrafo 5.1 potranno invece essere oggetto di soccorso istruttorio mediante integrazione successiva;

- una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, e l'esclusione di tale/tali Pro Loco comporti che l'aggregazione presenti meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile risulti inferiore a euro 10.000,00;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

6.2) Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente articolo.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento.

Il Nucleo procederà a:

- assegnare a ciascun progetto un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti indicati in seguito;
- valutare l'ammissibilità delle spese presentate.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora **non ottengano il punteggio minimo** indicato nel presente articolo o qualora **la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo** previsto dal presente bando.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti **criteri di valutazione**:

1. <u>Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto:</u>
   Il criterio ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc…), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dalla consistenza e dalla chiarezza espositiva e dalla coerenza degli elementi qualitativi, rilevabili in particolare attraverso l'analisi e la comparazione tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali inseriti a piano finanziario, con riguardo alle attività ammesse dal presente bando ed elencate all'articolo 4.1;
2. <u>Innovazione e/o creatività:</u>
   Con tale criterio si vogliono individuare e premiare quei progetti che si distinguono per la capacità di presentare, non solo relativamente ai prodotti ma all'intero impianto del progetto, un'offerta nuova nel territorio oggetto del progetto, o per la capacità di introdurre strumenti e azioni dotate di carattere innovativo o creativo;
3. <u>Livello di diffusione territoriale ed integrazione:</u>
   Il criterio mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il progetto di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio oggetto del progetto, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche. Il parametro premia le aggregazioni più numerose e che danno evidenza nel progetto di una collaborazione fattiva per il raggiungimento dei risultati attesi;
4. <u>Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:</u>

Il criterio valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività. Premia i progetti che danno evidenza concreta di tale collaborazione all'interno della descrizione del progetto;

5. Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello Provinciale e regionale:
   Il criterio valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività. Premia i progetti che danno evidenza concreta di tale collaborazione all'interno della descrizione del progetto;
6. Coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1413/2024:
   Con tale criterio si vuole valutare la capacità del progetto di allinearsi e concorrere agli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione, in questo senso, inoltre il valutatore deve essere in grado di individuare gli elementi che collegano i progetti alle succitate linee strategiche.

La valutazione sarà effettuata assegnando **un punteggio ad ogni** criterio **di valutazione**, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	**Punteggio massimo assegnabile**
Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto	25
Sviluppo di attività innovative	15
Livello di diffusione territoriale ed integrazione	20
Livello di sinergia organizzativa con Enti locali	15
Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale	15
Coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1413/2024	10
TOTALE	**100**

A seguito della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione il Responsabile del Procedimento, tenuto conto della proposta di graduatoria dei progetti predisposta dal Nucleo e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone:

- con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, l'approvazione dell'atto di concessione dei contributi e l'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;
- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, l'adozione e la comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; in questo caso, la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando;
- con riferimento alle domande non ammissibili, approva il relativo elenco con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le economie eventualmente realizzate per rinunce, revoche, riduzioni, potranno essere utilizzate per assegnare il contributo regionale a progetti ritenuti ammissibili ma esclusi per mancanza di risorse finanziarie, compatibilmente con la normativa vigente in materia contabile.

Il logo regionale potrà essere apposto sui materiali prodotti nell'ambito del progetto finanziato, accompagnato dalla dicitura "Progetto finanziato ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Emilia-Romagna" o similare.

7) Variazioni

Variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo dovranno essere **preventivamente richieste e approvate** dal Responsabile del Procedimento. La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione ed inviata **entro il 15/12/2025** tramite PEC all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali maggiori importi di spesa, conseguenti alla variazione di progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Qualsiasi eventuale variazione che si verifichi in corso d'opera relativa al soggetto beneficiario dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione esclusivamente mediante posta elettronica certificata.

Sono ammesse proroghe temporali, debitamente motivate per la realizzazione dei progetti, entro il limite del **31/03/2026.**

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite PEC alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il 15/12/2025**. L'accoglimento o meno di tali richieste sarà approvato con atto del dirigente competente.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8) Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenerne la liquidazione, dovrà, al termine del progetto, inviare una apposita rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, corredata, come da presente articolo, dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione finale costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/2000. Quanto dichiarato nella rendicontazione comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata, anche con più invii, purché tutti entro la scadenza, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it e secondo le modalità sotto definite, **entro il 28/02/2026**.

Sono ammesse proroghe temporali per la rendicontazione dei progetti, entro il limite del **31/05/2026**, esclusivamente se motivate e richieste, tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il 28/02/2026**. L'accoglimento o meno di tali richieste sarà approvato con atto del dirigente competente.

La documentazione allegata alla rendicontazione non può essere trasmessa attraverso sistemi quali Google Drive o We Transfer, ad esclusione dei materiali previsti al punto 6) del successivo art. 8.1), qualora questi siano di dimensioni tali da non consentire la trasmissione a mezzo PEC.

8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese

La richiesta di liquidazione del contributo pena decadenza del contributo deve necessariamente contenere:

1) **Modulo di rendicontazione**, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il facsimile Allegato E, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila, contenente la richiesta di liquidazione del contributo e, per ogni azione, il dettaglio delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e di pagamento;
2) **Relazione descrittiva** delle attività svolte per la realizzazione del progetto, redatta secondo il facsimile Allegato F;
3) **Piano finanziario a consuntivo** delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, redatto secondo il facsimile Allegato G, che dovrà riportare **esattamente le spese sostenute da ciascuna Pro Loco** partecipante all'aggregazione, da trasmettere sia in formato PDF che in EXCEL;
4) Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute riportate nell'Allegato G intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione;
5) Copia dei **giustificativi di pagamento** delle spese sostenute, quali: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa – ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
6) **Immagini dei materiali prodotti**, a dimostrazione dell'attività svolta, e **materiale in formato video** che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
7) **Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto** del 4% sui contributi concessi (IRES). In merito, potrà essere richiesta un'integrazione nel caso di liquidazione in anno fiscale differente da quello della rendicontazione.

Tutti i documenti trasmessi in PDF, tranne quelli firmati digitalmente, **devono essere in formato PDF A**, ossia formato aperto che permetta ricerche testuali.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dalla competente Area regionale che esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del beneficiario per la liquidazione del contributo.

Il controllo è svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal beneficiario sia di quanto acquisito direttamente da servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione e nello specifico:

- dei requisiti richiesti al beneficiario;
- della corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate;

- della corrispondenza tra voci del piano dei costi del progetto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate e le voci del piano dei costi finale supportato dalla documentazione di spesa fornita in rendicontazione;
- delle modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità.

I controlli, inoltre, accerteranno che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo secondo le disposizioni del presente bando.

Non saranno considerate ammissibili le rendicontazioni:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- sottoscritte da soggetto diverso dal rappresentante legale del beneficiario o da soggetto terzo non dotato di apposita procura speciale;
- non firmate digitalmente o firmate digitalmente sulla base di certificato scaduto o revocato.

La determinazione del contributo liquidabile avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- determinazione del contributo liquidabile.

Qualora l'importo della spesa ammessa in esito alla verifica della rendicontazione fosse inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, **il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato**, applicando all'importo di spesa ammessa in rendicontazione la percentuale di contributo riconosciuta in fase di concessione.

In ogni caso l'importo di contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso. Pertanto, le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese. Eventuali richieste d'integrazione documentale sospendono, fino ad un massimo di 30 giorni, tale termine, che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

La Pro Loco capofila e le Pro Loco facenti parte dell'aggregazione garantiscono la conservazione della documentazione e dei materiali prodotti che rimangono disponibili, per i **3 anni** successivi alla data di erogazione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

In fase di erogazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito com L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9) Obblighi a carico dei beneficiari

Si rammenta che i soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 o dagli altri soggetti pubblici di cui all'art. 2 bis del D.lgs. 33/2013, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e il cui importo sia superiore ad € 10.000 (importo calcolato in modo cumulativo e non per singola erogazione), devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge

124/2017 come modificata dal D.L. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. In caso di omissione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

In particolare, entro il 30 giugno di ogni anno, gli Enti non commerciali (associazioni, fondazioni e Onlus) devono pubblicare nel proprio sito internet o analogo portale digitale o, in mancanza, sulla propria pagina Facebook o sul sito internet della rete associativa alla quale l'Ente aderisce (Circolare del MLPS n. 2/2019), i suddetti benefici economici effettivamente incassati nell'esercizio finanziario precedente (indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono, in quanto si applica il principio contabile di cassa).

10) Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento procederà con proprio atto amministrativo a disporre la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- il beneficiario abbia rinunciato al contributo concesso;
- il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati;
- la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- il beneficiario non provveda a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- risulti, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità del contenuto dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario;
- nel caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti più in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, e l'esclusione di tale/tali Pro Loco comporti che l'aggregazione presenti meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile risulti inferiore a euro 10.000,00;
- il progetto sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12) Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo. L'ufficio

presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso è sito inviale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando;
- scrivendo all'indirizzo comtur@regione.emilia-romagna.it.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Responsabile del Procedimento. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato al documento richiesto.

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato A

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto ……..

nato a …… il ……..

residente a …… via ……..n. ……

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco…….

codice fiscale dell'Associazione ……

con sede legale a …….…… CAP ……. via …… n. ……

Recapiti per comunicazioni:

e-mail …….…… tel. ……..

PEC ……

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del progetto per l'anno 2025, allegato alla presente domanda, per una spesa totale di € ……. (in lettere ……);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

DICHIARA

a) che la Pro Loco capofila ……, nonché tutte le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano iscritte al RUNTS- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione e hanno sede legale in Emilia-Romagna;

b) che le pro loco aderenti parteciperanno alla realizzazione del progetto per le azioni specificate nel progetto e alla copertura delle spese di progetto come definito nel piano finanziario, entrambi allegati alla presente domanda e redatti rispettivamente sulla base dell'allegato B e dell'allegato C al bando;

c) che il progetto presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

☐ NO ☐ SI

In caso di risposta affermativa:

I contributi pubblici di cui usufruisce il progetto hanno un'incidenza del _____ % sulla spesa presentata nel piano finanziario, come risultante dalla seguente tabella:

Importo contributo	Importo spesa ammessa	Percentuale di contributo	Data di concessione	Ente concedente

d) che la Pro Loco capofila _____

- è iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso i seguenti istituti:

  □ INPS

  □ INAIL

- non è soggetta alla normativa concernente il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in quanto:

  □ non persegue fini di lucro;

  □ non ha dipendenti;

  □ i soci prestano la loro attività volontariamente;

  □ non ha iscrizioni i.n.p.s.;

  □ non ha iscrizioni i.n.a.i.l.

e) con riferimento all'imposta di bollo:

□ che essa è stata assolta con N. marca da bollo _____ data emissione_____

□ di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della seguente normativa: _____

f) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ , come da Procura per l'elezione del domicilio digitale redatta in conformità all'allegato H al bando ed allegata alla presente domanda *(da compilare qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo);*

g) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto f) *(solo qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo)*.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:
- il Progetto per l'anno 2025 redatto sulla base dell'allegato B al bando;
- il relativo Piano finanziario, redatto sulla base dell'allegato C al bando;
- l'abstract di progetto ai fini della pubblicazione redatto sulla base dell'allegato D al bando;
- la procura per l'elezione del domicilio digitale redatto sulla base dell'allegato H al bando (solo qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo);
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data …….

_____
Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

Allegato B - Modello per la redazione del Progetto

Breve descrizione del soggetto proponente:

Breve descrizione delle attività e della storia della Pro Loco proponente e delle Pro Loco aderenti all'aggregazione

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Inquadramento territoriale:

Breve descrizione del bacino territoriale su cui impatta il progetto

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Obiettivi del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Target del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Azioni di progetto indicare le azioni di progetto avendo cura di verificare che per ogni azione sia possibile riconoscere la specifica voce di spesa prevista a piano finanziario e la sua riconducibilità alla Pro Loco responsabile di quella specifica azione o delle Pro Loco ad essa compartecipanti.

Fare riferimento alle voci di spesa ammissibili a bando e al format di piano finanziario - Allegato C e completare la Tabella sottostante avendo cura di specificare la Pro Loco responsabile (anche economicamente dell'azione) e/o le Pro Loco partecipanti all'azione.

Descrizione dell'azione	Pro Loco responsabile o che partecipa in quota parte alla sua realizzazione

fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Con riferimento alle azioni, già descritte nella precedente tabella (compresi quindi gadget e eventi) specificare con maggior dettaglio:

Gadget

Descrivere quali gadget si intende realizzare, avendo cura di specificare come questi siano funzionali alle azioni di progetto e non destinati alla vendita.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Eventi da realizzare

Descrivere gli eventi che si intendono organizzare nell'anno di attuazione, avendo cura che poi per ciascun evento siano evidenziate a piano finanziario le relative spese (es: cachet artisti evento sagra ….., allestimenti sagra …….).

fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Risultati attesi del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Azioni di verifica previste

Descrivere la tipologia delle azioni di verifica dei risultati che verranno effettuate

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Inquadramento rispetto ai criteri di valutazione

Specificare come il progetto risponde ai criteri di valutazione previsti dal bando

Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto:

specificare perché i prodotti scelti sono funzionali alla promozione turistica del bacino territoriale di impatto del progetto e come il progetto migliorerà la sua attrattività turistica;

Max 1000 caratteri

Innovazione e/o creatività:

specificare se e come il progetto è capace di introdurre prodotti, azioni e strumenti di carattere innovativo o creativo;

Max 1000 caratteri

Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

Specificare e sostanziare la collaborazione tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione in relazione alle azioni e ai risultati attesi e il livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche.

Max 1000 caratteri

Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

Specificare e sostanziare il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento.

Max 1000 caratteri

Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale:

Specificare e sostanziare il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello provinciale e regionale;

Max 1000 caratteri

Coerenza con le Linee guida triennali 2025-2027 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1413/2024:

Specificare la capacità del progetto di allinearsi e concorrere agli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione, evidenziando gli elementi che collegano i programmi alle succitate linee strategiche;

Max 1000 caratteri

Indicare poi

Pro Loco aderente	Sito web	Profili social

Allegato C- Piano finanziario

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

note per la compilazione: se trattasi di un numero di eventi previsti da progetto maggiore di uno le spese vanno univocamente identificate con il nome dell'evento, questo significa che le righe riferite agli eventi andranno duplicate alla bisogna per il numero di eventi previsti a progetto. Non sono accettate voci e importi che cumulano più eventi

TIPOLOGIE DI SPESA	**descrizione spesa**	**Spesa complessiva comprensiva di IVA**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco capofila**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco**
Informazione e aggiornamento dei volontari						
compenso relatori/esperti						
rimborsi spese						
materiale didattico						
altro specificare						
organizzazione eventi (da dettagliare per ogni singolo evento)						
cachet artisti/ acquisto spettacolo/rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo						
allestimenti /attrezzature (noleggi non acquisto) /service						
Catering						
acquisto beni non durevoli						
Consulenza specialistica eventi						
adempimenti sicurezza						
trasporti						
Assicurazione/ Diritti SIAE						
Altro specificare						
Comunicazione e promozione						
progettazione grafica e stampa: folder, guide ecc						
progettazione e realizzazione video promozionali						
acquisto spazi pubblicitari						
Attività di ufficio stampa						
Spese per gadget (max euro 3.000,00)						
Altro specificare						
strategia digitale						
Creazione sito internet						
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)						

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

note per la compilazione: se trattasi di un numero di eventi previsti da progetto maggiore di uno le spese vanno univocamente identificate con il nome dell'evento, questo significa che le righe riferite agli eventi andranno duplicate alla bisogna per il numero di eventi previsti a progetto. Non sono accettate voci e importi che cumulano più eventi

TIPOLOGIE DI SPESA	**descrizione spesa**	**Spesa complessiva comprensiva di IVA**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco capofila**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco**	**Quota di spesa a carico della Pro Loco**
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, mailing list ecc.)						
Social Media management (attivazione e gestione profili social)						
Altro specificare						
Servizi turistici						
servizio di guida turistica						
consulenza specialistica per realizzazione itinerari						
rimborsi spese						
Altro specificare						
IMPORTO A						
consulenza tecnico specialistica (max 15%)						
progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati						
realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati						
Spese generali forfettarie (max 10% importo A)						
IMPORTO B						
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (importo A + importo B) E IMPORTI DI COMPARTECIPAZIONE PER CIASCUNA PRO LOCO						

Allegato D

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Riferimento Normativo – Bando	L.R. 5/2016 – Deliberazione di Giunta regionale ____/2025
Pro Loco capofila	
Pro Loco aderenti	
Titolo del progetto	
Obiettivi principali (massimo 500 caratteri spazi inclusi)	
Azioni principali (massimo 1000 caratteri spazi inclusi)	
Totale piano economico - finanziario	€

Il modello va presentato in formato PDF aperto, non ammette allegati, non deve essere firmato e non deve riportare alcun dato personale

Allegato E

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto …… nato a …….. il …… codice fiscale …… residente a …… via …….…. cap. …….. in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco …… con sede legale a ……. via…… cap. …… codice fiscale……..……

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____/2025 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale **n. _____/2025,** sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

DICHIARA

1) che **la realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
3) che le spese di cui all'allegato rendiconto finanziario, sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. ____/2025 per la realizzazione del progetto finanziato e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____ riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
4) che le fatture e i documenti di pagamento rendicontati nei quali non risulta riportato il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____, in quanto emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al progetto oggetto della presente rendicontazione e sono puntualmente indicati negli allegati alla presente rendicontazione, predisposti secondo i fac simili L e M previsto dal bando;
5) che i titoli di spesa indicati all'allegato rendiconto finanziario sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
6) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
7) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono di altri contributi pubblici:

   ☐ NO ☐ SI

   In caso di risposta affermativa:

   I contributi pubblici di cui usufruisce il progetto hanno un'incidenza del _____ % sulla spesa rendicontata, come risultante dalla seguente tabella:

Importo contributo	Importo spesa ammessa	Percentuale di contributo	Data di concessione	Ente concedente

8) che, nel rispetto di quanto previsto dal bando approvato con D.G.R. n. ____/2025:
   - NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
   - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
   - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
9) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
10) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
11) che i titoli di spesa originali elencati nel rendiconto finanziario sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i relativi costi sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati;
12) di allegare alla presente:
   - Relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, redatta in conformità al fac simile di cui all'Allegato F al bando e da me medesimo sottoscritta;
   - Allegato finanziario a consuntivo redatto in conformità al fac simile di cui all'Allegato G al bando e da me medesimo sottoscritto;
   - Copia dei giustificativi di spesa delle spese sostenute;
   - Copia dei giustificativi di pagamento delle spese sostenute;
   - Immagini dei materiali prodotti ed eventuale materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
   - Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES);
   - Statuto aggiornato dell'Associazione;

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

Allegato F - Modello relazione rendicontazione Progetto

Bando L.R. N. 5/2016 - CONTRIBUTI REGIONALI AI PROGETTI PRESENTATI DA PRO LOCO PER L'ANNO 2025

Titolo:

Pro Loco capofila e Pro Loco facenti parte l'aggregazione:

Referente del progetto

Cognome e nome:

Funzione: Presidente

Recapito telefonico

E-mail

Pec

Obiettivi raggiunti possibilmente supportati da dati quantitativi

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Azioni del progetto indicare le azioni realizzate così come declinate in allegato G al bando.

Fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Con riferimento alle azioni specificare con maggior dettaglio le seguenti voci:

Gadget

Descrivere quali gadget sono stati realizzati, avendo cura di specificare come questi siano funzionali alle azioni di progetto, non destinati alla vendita e allegare immagini e/o pdf.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Eventi realizzati

Descrivere gli eventi che stati realizzati avendo cura di ricondurli allo schema delle spese rendicontate avendo cura di ricondurle alla pro Loco o alle Pro loco che hanno sostenuto la spesa come richiesto in allegato G

fino ad un massimo di 3600 caratteri spazi inclusi

Azioni di progettazione, monitoraggio e verifica realizzate

Descrivere le azioni effettuate e i risultati

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Prodotti turistici oggetto del progetto

Descrivere i prodotti turistici, realizzati e/o promossi dal progetto

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Relazioni a supporto della realizzazione del progetto

Specificare e sostanziare la collaborazione tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione in relazione alle azioni sviluppate ed eventuali collaborazioni esterne con istituzioni, enti del terzo settore ecc.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

ALLEGATI - area media:

materiali, fotografie e locandine, esecutivi di gadget, immagini o video di alcuni eventi e momenti significativi del progetto

RENDICONTAZIONE ECONOMICA: Eventuali note alla rendicontazione economica

fino ad un massimo di 800 caratteri spazi inclusi

Allegato G- Allegato finanziario a consuntivo

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

Riportare l'elenco delle spese sostenute, suddivise per voci di spesa, coerentemente con il piano finanziario ammesso in concessione.

Aggiungere una riga per ogni documento di spesa rendicontato.

Indicare per ogni spesa la Pro Loco che l'ha effettivamente sostenuta.

Voce di spesa	Descrizione spesa	N. documento di spesa	Data emissione	Ragione sociale fornitore	Data pagamento	Importo della spesa comprensivo di IVA	Pro Loco che ha sostenuto la spesa
Informazione e aggiornamento dei volontari					**Totale**	**- €**	
compenso relatori/esperti							
rimborsi spese							
materiale didattico							
altro specificare							
organizzazione eventi (da dettagliare per ogni singolo evento)					**Totale**	**- €**	
cachet artisti/ acquisto spettacolo/rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo							
allestimenti /attrezzature (noleggi non acquisto) /service							
Catering							
acquisto beni non durevoli							
Consulenza specialistica eventi							
adempimenti sicurezza							
trasporti							
Assicurazione/ Diritti SIAE							
Altro specificare							
Comunicazione e promozione					**Totale**	**- €**	
progettazione grafica e stampa: folder, guide ecc							
progettazione e realizzazione video promozionali							
acquisto spazi pubblicitari							
Attività di ufficio stampa							
Spese per gadget (max euro 3.000,00)							
Altro specificare							
strategia digitale					**Totale**	**- €**	
Creazione sito internet							
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)							

Allegato G- Allegato finanziario a consuntivo

Pro Loco Capofila : _____ **Titolo progetto_____**

Riportare l'elenco delle spese sostenute, suddivise per voci di spesa, coerentemente con il piano finanziario ammesso in concessione.

Aggiungere una riga per ogni documento di spesa rendicontato.

Indicare per ogni spesa la Pro Loco che l'ha effettivamente sostenuta.

Voce di spesa	Descrizione spesa	N. documento di spesa	Data emissione	Ragione sociale fornitore	Data pagamento	Importo della spesa comprensivo di IVA	Pro Loco che ha sostenuto la spesa
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, mailing list ecc.)							
Social Media management (attivazione e gestione profili social)							
Altro specificare							
Servizi turistici					**Totale**	- €	
servizio di guida turistica							
consulenza specialistica per realizzazione itinerari							
rimborsi spese							
Altro specificare							
IMPORTO A					**TOTALE IMPORTO A**	**- €**	
consulenza tecnico specialistica (max 15%)					**Totale**	- €	
progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati							
realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati							
Spese generali forfettarie (max 10% importo A)						- €	
IMPORTO B					**TOTALE IMPORTO B**	- €	
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (importo A + importo B)					**TOTALE COMPLESSIVO**	**- €**	

Allegato H - PROCURA SPECIALE PER L'ELEZIONE DEL DOMICILIO SPECIALE ELETTRONICO

Allegare alla domanda di contributo solo se la Pro Loco capofila intende eleggere un domicilio elettronico speciale alternativo, firmato con firma digitale dal soggetto incaricato attraverso procura e dal legale rappresentante della Pro Loco Capofila.

_____

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo in oggetto, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in allegato H del bando L.R. 5/2016 – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti delle Pro Loco - Anno 2024.

Firma digitale del legale rappresentante

_____

ALLEGATO I

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per:

a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle Pro Loco di cui al Bando: "L.R. n. 5/2016 "Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco" – Bando 2025 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2".
b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013

d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

Allegato L

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Allegato alla Rendicontazione di Saldo del progetto identificato con CUP _____.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____ Codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante/delegato dell'associazione _____
Indirizzo sede legale _____ C.a.p. _____Comune _____ Prov ___ Codice fiscale _____ Forma giuridica _____ Partita IVA _____ Telefono _____ E-Mail PEC _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- che le **fatture** riportate nella tabella che segue, **emesse prima della data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo,** sono riferite a spese sostenute per la realizzazione del progetto identificato con CUP _____;
- che su tali documenti di spesa è stato apposto in modo indelebile il CUP e che tali documenti verranno conservati agli atti dall'impresa ed esibiti in caso di futuri controlli.

Si allega copia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Data e luogo .....….....….

Il legale rappresentante
f.to digitalmente
_____

Estremi delle fatture			
Nome fornitore	N. fattura	Data fattura	Importo fattura

ALLEGATO M

RegioneEmilia-Romagna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Allegato alla Rendicontazione di Saldo del progetto identificato con CUP _____.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____ Codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante/delegato dell'associazione _____
Indirizzo sede legale _____ C.a.p. _____Comune _____ Prov ___ Codice fiscale _____ Forma giuridica _____ Partita IVA _____ Telefono _____ E-Mail PEC _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- che i **pagamenti** riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per il pagamento delle fatture elencate, per sostenere le spese relative al progetto identificato con CUP _____;
- che su tali documenti di spesa è stato apposto in modo indelebile il CUP e che tali documenti verranno conservati agli atti dall'impresa ed esibiti in caso di futuri controlli;

Si allega copia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Data e luogo .....….....…

Il legale rappresentante
f.to digitalmente
_____

Estremi della fattura cui si riferisce					
Data operazione	Importo	Nome fornitore	N. fattura	Data fattura	Importo fattura

RegioneEmilia-Romagna

SCHEDA TECNICA PER LA VALUTAZIONE DELLE MISURE DI AIUTI DI STATO

SEZIONE A – Verifica della necessità di procedere alla valutazione

Tipologia di atto

- ✓ Proposta di delibera della Giunta regionale
- ☐ Provvedimento dirigenziale
- ☐ Proposta di legge regionale
- ☐ Proposta di regolamento regionale

Titolo dell'atto

L.R. N. 5/2016, ART. 7 COMMA 2 - APPROVAZIONE BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DELLE PRO LOCO PER L'ANNO 2025

eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]

Direzione generale/Agenzia regionale competente

Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese

Settore responsabile

Settore turismo, commercio, economia urbana, sport - Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione

---

☐ **NON** si procede alla compilazione della SEZIONE B della scheda tecnica in quanto:

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute, è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda

- ☐ l'Amministrazione regionale non è responsabile dell'istituzione della misura di agevolazione che può qualificarsi regime di aiuto o aiuto ad hoc[2]
- ☐ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato (si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo, specificare ove possibile) ……..
- ☐ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:
  - o contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e di minuta regolazione[3], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto (specificare il codice dell'aiuto SA) **oppure**
  - o dà attuazione o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e di minuta regolazione che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di Stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento) **oppure**
  - o dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali, anche documentali, che contengono tale valutazione) **oppure**
  - o dà attuazione o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e di minuta regolazione che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (indicare la fonte) **oppure**
  - o altro (specificare)

Data 08/04/2025

Il Dirigente responsabile

Dr. Fabio Longo

---

[2] ad esempio perché si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'istituzione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato, oppure gestisce risorse governative ove le disposizioni a monte del livello centrale presentano tutti gli elementi per configurare un aiuto di stato sotto forma di regime o di aiuto ad hoc e quindi l'aiuto dovrebbe essere già stato comunicato o notificato da parte dell'effettivo responsabile e autorizzato

[3] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, delle sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20% della dotazione originaria di un regime di aiuti (art, 4 Regolamento CE n. 794/2004)

SEZIONE B – Valutazione della misura circa la presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE

SEZIONE B I

CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

Tipologia di atto

Delibera di Giunta

Obiettivo principale

Approvare un bando, in attuazione art. 7 comma 2 della L.R. 5/2016 al fine di finanziare la realizzazione progetti di promozione e valorizzazione dei territori da parte di aggregazioni di Associazioni Pro Loco.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario)

Associazioni Pro Loco aventi sede nel territorio regionale, iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020.

Eventuali beneficiari indiretti (nel caso in cui il soggetto che riceve materialmente l'aiuto, indicato quale beneficiario diretto, non sia l'effettivo beneficiario del vantaggio economico)

//////

Durata

Realizzazione progetti nell'anno 2025

Stanziamento complessivo e annuale della misura

Complessivamente € 200.000,00

Descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione

Erogazione di contributi calcolati sulla base del punteggio ottenuto in fase di valutazione tecnica dei progetti presentati:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo pari al 70% della spesa ammissibile
- Progetti con valutazione da 69 a 50 = contributo pari al 60% della spesa ammissibile

– Progetti con valutazione da 49 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Altre informazioni

1. risorse pubbliche

- ***1.a. impiego di risorse pubbliche***
  SI **X** **NO**

X il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

☐ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

- ***1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica*** **SI** **X** **NO**

X il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica;

oppure

☐ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, consorzi fidi) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

*Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'**impresa**. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita **attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.*

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI **NO X**

Con riferimento all'attività finanziata[4] e, a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla

[4] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, a meno che l'altra attività sia marginale (vale a dire non pesi per più del 20% del fatturato) rispetto all'attività complessiva

fonte o forma di finanziamento, i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza?

X NO, perché:

- **X** non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[5],
- ☐ oppure
- ☐ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

☐ perché svolgono attività economica perché offrono beni o servizi

2.b Presenza di selettività

SI **X** **NO**

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione
- settore economico o attività:
- ✓ area geografica[6] (indicare quale): Regione Emilia Romagna
- ✓ altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc…);

- ☐ caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di

[5] Si ricorda che l'art. 57 del TFUE definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione"

[6] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.

- ☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):_____

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI **NO**

*Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).*

*Per **impresa** si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.*

Se si è riposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- ☐ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ☐ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ☐ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota;
- ☐ differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ☐ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);

- ☐ estinzione o riduzione del debito;
- ☐ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- ☐ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- ☐ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- ☐ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- ☐ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- ☐ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- ☐ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- ☐ nel caso delle infrastrutture:
- ☐ per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
- ☐ per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
- ☐ per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- ☐ Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi):

_____

Se si è risposto affermativamente ai punti da 1 a 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea sulla **nozione di aiuto di Stato** di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE 2016/C 262/01) del 19 luglio 2016 disponibile alla pagina web http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C .2016.262.01.0001.01.ITA&toc=OJ:

C:2016:262:TOC. Specifici criteri interpretativi sulle infrastrutture sono inoltre contenuti nello staff working paper della Commissione europea **Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016** (Griglie analitiche sugli aiuti di stato nei progetti infrastrutturali): disponibile alla pagina web http://ec.europa.eu/competition/state_aid/modernisation/notice_aid_en.html

4. alterazione della concorrenza*

SI **NO X**

La Commissione europea presume una alterazione della concorrenza ai sensi dell'art. 107 TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza.

Il carattere eminentemente locale dell'attività svolta dai beneficiari non configura una situazione concorrenziale.

5. distorsione degli scambi tra Stati membri*

SI **NO X**

La Commissione europea presume la distorsione degli scambi tra Stati Membri, non solo se produce una distorsione effettiva ma anche se è idoneo a incidere potenzialmente su tali scambi in quanto rafforza la posizione di un'impresa rispetto ad altre imprese concorrenti nell'ambito degli scambi intraunionali.

Nel paragrafo 196 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato si includono tra gli esempi di sostegno pubblico non idoneo ad incidere sugli scambi tra Stati membri:

- **le manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri; la Commissione ritiene che solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischi di incidere sugli scambi tra gli Stati membri;**

- **mezzi di informazione e/o prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale**

* un aiuto in grado di distorcere gli scambi tra stati membri altera sempre la concorrenza, mentre non tutte le misure che alterano la concorrenza distorcono gli scambi tra stati membri. Se gli effetti di alterazione economica della concorrenza sono marginali rispetto agli obiettivi dell'aiuto, tenuto conto della dotazione e dell'importo massimo concedibile per beneficiario, allora non vi è una sostanziale alterazione della concorrenza.

Qualora l'aiuto si qualifichi come compensazione degli obblighi di servizio pubblico relativi ad un servizio di interesse economico generale come definito nella Comunicazione della Commissione **Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011)** disponibile alla pagina web http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52012XC0111(03)#ntr2-C_2012008IT.01001501-E0002 e NON siano rispettale le condizioni stabilite dall'articolo 1 comma 2 della medesima Comunicazione, indipendentemente dalle risposte fornite ai punti 4 e 5, compilare la sezione II nella parte **disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)** oppure compilare la sezione **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

Nel caso di possibili aiuti di stato nel settore dei trasporti ai fini della risposta e dell'individuazione del corretto riferimento all'articolo del Trattato (93 oppure 107) consultare i casi C17/2010, N375/2010, N644/2009, SA.35124, SA.35193, SA.38152, SA.39606, SA. 41033, SA.44627 e SA.45482 immettendo il codice aiuti nel campo "case number" del db della CE disponibile alla pagina web http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=

SEZIONE B II

INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

☐ **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti …….

❑ **notifica preventiva** ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore, indicare quali orientamenti di settore[7]

…….…

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto: ……

❑ **disposizione diretta del Trattato (TFUE)**

- articolo 93 (Sono compatibili con i trattati gli aiuti richiesti dalle necessità del coordinamento dei trasporti ovvero corrispondenti al rimborso di talune servitù inerenti alla nozione di pubblico servizio)
- articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente:
- articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente:

❑ **disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**

- Regolamento (UE) n. 360/2012 (de minimis SIEG)
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

❑ **Agricoltura e pesca**

- **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014 nei settori agricolo e forestale e nelle

[7] Gli Orientamenti le linee guida sono rinvenibili al seguente link http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

zone rurali – specificare sezione e articoli pertinenti ……...

- ❍ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 1388/2014 per aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – specificare sezione e articoli pertinenti ……...
- ❍ **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, nel settore agricolo
- ❍ **de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, nel settore pesca e dell'acquacoltura

Supporto del distinct body SI NO **X**

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:_____

_____

_____

_____

_____

Parere del distinct body **SI** **NO X**

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda. *Il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure in esenzione superiori a 30 milioni annui di euro e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.*

Data 08/04/2025

Il Dirigente responsabile

Dr. Fabio Longo

Allegato

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

2. Sono compatibili con il mercato interno:

a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;

b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;

c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.

3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;

b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;

d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;

e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita
Documento firmato digitalmente